

Venduto l'ex panificio militare La Rubens versa 6,9 milioni

La società immobiliare ora è proprietaria di tutta l'area

di PAOLA FICHERA

EX PANIFICIO militare, via Mariti. Da anni oggetto di polemica fra gli abitanti della zona e Palazzo Vecchio. Dal novembre 2003 l'area è stata acquistata (con un contratto preliminare di acquisto a seguito dell'asta bandita dalla Consap spa su incarico del Ministero della Difesa) dalla Rubens immobiliare srl. Due giorni fa la società ha versato i 6 milioni e 900mila euro restanti alla Banca d'Italia e le due parti hanno firmato ieri il rogito notarile. La Rubens immobiliare srl è ora proprietaria a tutti gli effetti dell'area.

Nel frattempo molte cose sono cambiate, per esempio all'interno della composizione societaria della Rubens che per il 55 per cento è rimasta nelle mani di Finmari srl (che per metà appartiene a Riccardo Fusi); ma che ha visto diminuire le quote azionarie del Consorzio Etruria (ora ridotte al 15 per cento attraverso Agorà srl). L'ultimo 30 per cento è di Millenaria srl (che in un contesto azionario frazionatissimo appartiene al-

le famiglie Maestrelli, Sani, alla Sammontana Finanziaria e ancora alla famiglia Fusi). Insomma il gioco di scatole cinesi già denunciato dal consigliere Marco Carraresi nel maggio del 2005 è forse un po' semplificato, ma

non più di tanto e non consente ancora di completare lo scacchiere societario. «Per questo — ripete Carraresi — insisto sulla trasparenza della proprietà e chiederò alla Regione di esercitare pienamente il suo ruolo di controllo».

Sul fronte di Palazzo Vecchio però il futuro dell'area dell'ex panificio militare è bloccato. L'assessore Biagi ha stracciato il primo progetto presentato che ave-

va fatto insorgere gli abitanti della zona e, nella discussione del piano strutturale ha annunciato più volte (l'ultima il 20 gennaio scorso) di voler togliere corsie preferenziali per le cosiddette «aree dismesse».

PER ORA il destino di quell'area è ufficialmente da discutere. Ma il dato di fatto che è solo nelle aree dismesse che potranno essere costruiti nuovi insediamenti abitativi. Il comitato dei residenti ha fissato una riunione per il prossimo 27 febbraio. E la richiesta, ancora una volta, sarà sempre la stessa: sapere con chiarezza che cosa verrà davvero costruito in quell'area. E quanto sarà concesso agli interessi dei privati.

SCATOLE CINESI
Tanti soci
con quote diverse
La maggioranza
alla Finmari